

vili: 110; cause civili: 289; istruzioni penali: 162; cause penali: 122; testimoni esaminati: 320; testimoni d'istruzione penale esaminati: 638.

Lo stesso articolo aggiunge che dovrà tenersi conto della popolazione, del suo movimento e delle sue condizioni economiche e morali.

Or bene, il comune di Monteforte Irpino ha una popolazione di oltre 5000 abitanti, e questo numero è in continuo aumento.

Si doveva tener conto anche della estensione del territorio e della sua posizione geografica; della distanza delle comunicazioni; delle condizioni climatologiche e della importanza storica della sede, e delle tradizioni. E tutto questo risulta favorevole alla esistenza di quella pretura.

Della importanza storica per cui altre preture furono risparmiate.

Io ritengo fermamente che bisognerebbe ignorare tutte le pagine più luminose della storia del risorgimento italiano, per non sapere che Monteforte Irpino, nel 1820, fu centro di rivoluzione. Quivi convennero e furono uccisi dal piombo regio Morelli e Silvati.

Ivi cospirarono a favore della unità d'Italia Colletta, Costa, Poerio, Russo, il generale Lorenzo De Concilis, orgoglio della mia Avellino: vi furono imprigionati i due fratelli Capazzoli e tradotti a Salerno ove furono uccisi o meglio soppressi per gli stessi ideali per cui vengono soppressi quegli sventurati che in Africa combattono per la libertà della patria loro. (*Bene!*)

E con tutti questi fattori, per quale logica e con quale giustizia il Governo ha creduto di poter sopprimere quella pretura?

Io avrei compresa l'applicazione pura e semplice della legge come fu votata dal Parlamento, avrei compreso l'annullamento completo di detta legge; ma questo arrovellarsi nel travisare e nello snaturare una legge, per applicarla senza alcuno sentimento di giustizia, è cosa che proprio riempie l'animo di sconforto.

Noi quindi speriamo che il ministro vorrà riparare all'errore commesso dal suo predecessore col ristabilire a Monteforte non l'antica pretura, perchè sarebbe follia il chiederlo, almeno la Sezione, alla quale la legge stessa di soppressione gli dà diritto. È uno di quei casi questo, onorevole Chimirri, in cui il giovane ministro potrebbe dimostrare di

essere legislatore sereno ed indipendente. E con questo ho finito. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Viene ora la interpellanza dell'onorevole Finocchiaro-Aprile al ministro di grazia e giustizia sull'applicazione della legge per la circoscrizione delle preture.

L'onorevole Finocchiaro-Aprile ha facoltà di parlare.

Finocchiaro-Aprile. Abbiamo discusso nella tornata di ieri una legge alla quale fu dato il nome di *catenaccio artistico*. Le interpellanze odierne ci chiamano a discutere sull'applicazione della legge del 30 marzo 1890, fatta in modo da equivalere per molti Comuni del Regno al *catenaccio* della giustizia.

Le nostre interpellanze vengono innanzi la Camera in condizioni eccezionali.

Presentate fino dal mese di novembre, quando una discussione sull'applicazione della legge delle preture poteva avere l'utilità di evitare alcuni dei più gravi errori, si discutono in febbraio quando la legge è attuata.

Ciò dà una prova di più del modo scorretto col quale da noi si esplica il diritto di interpellanza, cogli stessi metodi oramai entrati in consuetudine pel diritto di petizione, e che lo rendono completamente illusorio.

Anche sull'argomento di cui ci occupiamo furono presentate alla Camera alcune petizioni, sulle quali riferì la Giunta parlamentare nello scorso dicembre, proponendone il rinvio al ministro di grazia e giustizia, che è la formula equivalente alla presa in considerazione.

Ma il Governo, che si era opposto prima ad ogni discussione sull'applicazione della legge 30 marzo 1890 e alla discussione immediata delle interpellanze, non tenne alcun conto del rinvio deliberato dalla Camera, e procedette all'attuazione della legge nel modo che aveva prestabilito, malgrado gli errori che si erano verificati, dei quali taluni così evidenti da essere riconosciuti dallo stesso Governo.

Tutto ciò non è fatto per accrescere la fiducia delle popolazioni in certe guarentigie!

Vi è poi un'altra ragione che rende eccezionale la discussione sulle nostre interpellanze; presentate mentre era al Governo l'onorevole senatore Ferraris, che aveva attuato la legge sulle preture, le svolgiamo col suo successore che la legge non ha applicato, e che non sappiamo se, applicandola, avrebbe se-